

I nuovi scenari per gli investimenti: tecnologia, selettività e resilienza nei *private market*

In uno scenario segnato da incertezza geopolitica, volatilità dei mercati e grandi transizioni industriali, la costruzione dei portafogli istituzionali richiede una lettura più selettiva delle fonti di rendimento e dei rischi. È necessario riflettere su come le *asset class* private possano contribuire a rafforzare la resilienza dei patrimoni, a condizione che l'allocazione sia guidata da competenze verticali, disciplina valutativa e capacità di interpretare i cambiamenti strutturali dell'economia reale.

Nel *private equity*, e in particolare nel *lower mid-market* italiano, la tecnologia non rappresenta più soltanto un settore di investimento, ma una leva trasversale di trasformazione. **Cloud computing, cybersecurity, big data, Internet of Things, automazione, robotica e intelligenza artificiale sono oggi *digital enabler*:** infrastrutture e applicazioni che permettono alle imprese di aumentare produttività, scalabilità e competitività. In Italia, dove il tessuto produttivo è composto da molte aziende di dimensioni contenute ma altamente specializzate, queste tecnologie possono favorire processi di consolidamento, crescita dimensionale e apertura a mercati più ampi.

L'intelligenza artificiale è il motore più visibile di questa fase, ma il valore non risiede solo nello sviluppo di nuovi modelli. La vera discontinuità emerge quando l'AI viene applicata ai processi aziendali, migliorando efficienza, qualità delle decisioni e capacità di utilizzare dati prima frammentati. **Per un investitore, tuttavia, la crescita potenziale deve essere letta insieme alla difendibilità della tecnologia:** proprietà intellettuale, qualità dei dati, integrazione nei processi critici dei clienti, *switching cost* e solidità del modello di *governance* diventano elementi decisivi per distinguere opportunità sostenibili da valutazioni puramente speculative.

In questo contesto, *governance, compliance* e gestione dei rischi non sono più aspetti accessori. La crescente attenzione regolamentare, dall'*AI Act* alla *cybersecurity* fino alla protezione dei dati, impone alle imprese tecnologiche processi più strutturati e un approccio "*compliance by design*". **Per il *private equity* specializzato, ciò significa integrare competenze finanziarie, industriali, tecnologiche e legali già nella *due diligence*** e accompagnare le società partecipate durante l'*holding period*, affinché la crescita sia sostenibile anche sotto il profilo operativo e regolamentare.

La prospettiva da mettere bene a fuoco è quindi quella di un investimento tecnologico non come scommessa sul tema del momento, **ma come esposizione qualificata a un megatrend di lungo periodo.** Nei patrimoni istituzionali, il *private equity* può contribuire a intercettare questa trasformazione se orientato verso aziende già radicate nell'economia reale, capaci di abilitare innovazione, consolidamento e creazione di valore misurabile nel tempo.

Ignazio Castiglioni, CEO HAT SGR

Ignazio è Co-Fondatore e CEO di HAT, dove definisce la direzione strategica della società e guida le attività di investimento. Vanta oltre 20 anni di esperienza nel *private equity*, nella finanza e nella consulenza strategica, ed è riconosciuto con continuità dal 2020 come uno dei principali professionisti italiani del *private equity*.

Prima di fondare HAT, ha ricoperto ruoli *senior* presso la divisione di *private equity* del Gruppo Gemina, PwC e Pirelli Asset Management. Nel corso della sua carriera ha inoltre fatto parte dei consigli di amministrazione di numerose PMI italiane e società quotate, supportandone i percorsi di crescita.





Corso Europa 22,
20122 - Milano

info@hat.it
www.hat.it

Lorenzo Dall'Oca,
Investor Relation & ESG Strategy

lorenzo.dalloca@hat.it

HAT SGR

Fondata nel 2007, HAT SGR è una società di gestione del risparmio indipendente presieduta da Nino Attanasio e guidata dal CEO Ignazio Castiglioni. HAT è il principale investitore italiano nel crescente e dinamico mercato della tecnologia, con una focalizzazione distintiva su innovazione e trasformazione tecnologica.

HAT opera con la convinzione che il potere trasformativo della tecnologia sia la chiave per un pianeta più sano, un'economia più intelligente e una comunità più inclusiva.

La missione di HAT è sviluppare e promuovere le migliori soluzioni di investimento attraverso strategie di *private equity*, offrendo ai propri investitori performance di primo *quartile* con una forte attenzione alla mitigazione del rischio e creando un impatto duraturo nelle aziende in portafoglio e nelle comunità in cui opera.

Tra le società in cui HAT ha investito figurano *Assist Digital* (Artificial Intelligence & CRM), *Burke & Burke* (Medtech), *GPI* (GPI.MI - Health & Social Care Technology), *Huma Therapeutics* (Digital Health), *Lutech* (Digital, Technology & System Integrator), *SIA* (Financial Institutions' Technology Infrastructures & Services), *Safety21* (Smart Mobility), *WIIT* (WIIT.MI - Cloud Computing) e *Webgenesys* (Digital Transformation & Software Development).